

La roggia tracima ancora, gli abitanti protestano

A meno di tre mesi di distanza dall'ultimo episodio (verificatosi intorno alla metà di agosto) la roggia Torreano-Cividale è tracimata di nuovo, nell'area sottostante il Castello. Le abbondanti precipitazioni di domenica scorsa hanno alzato il livello del rivo fino a fargli raggiungere e superare, in corrispondenza del ponticello, gli argini: fanghiglia e ghiaino, così, si sono riversati sulla strada, scendendo verso valle per almeno un centinaio di metri. Si riapre dunque, per l'ennesima volta, la questione roggia. L'ultima protesta era stata avanzata, da parte di un gruppo di abitanti delle vie Adige, Arno, Piave e San Moro, proprio quest'estate, a seguito del caso di cui si diceva prima. Era stata lamentata, all'epoca, specialmente la cronica carenza di manutenzione del rio, e si era evidenziato come la mancata cura dell'alveo contribuisca a favorire, all'occorrenza di piogge torrenziali, lo strabordare delle acque; gli interessati avevano inoltre rimarcato come i lavori eseguiti sul ruscello, recentemente, dalla Direzione centrale dell'agricoltura delle foreste - Ispettorato ripartimentale delle foreste di Udine abbiano sì consentito di risolvere il problema della scarsità d'acqua nel ruscello (circostanza che, specie d'estate, comportava l'insorgere di cattivi odori, e che faceva sentire particolarmente il suo peso nel parco urbano di via Mulinuss, che la roggia attraversa prima di sfociare nel Natisone) ma non quello contrario, ovvero, appunto, il rischio di tracimazione ad ogni pioggia appena più abbondante della norma. Anzi: adesso che lo scorrimento delle acque è stato migliorato e reso "costante" - si era asserito - tale rischio risulta addirittura superiore a prima. La problematica era stata segnalata, con due lettere sottoscritte da una trentina di cittadini, pure alla Direzione regionale dell'ambiente: vi si faceva presente il concreto pericolo di esondazione del corso d'acqua e si auspicava che venisse studiato e realizzato al più presto un intervento di messa in sicurezza del contesto, capace di risolvere la questione in via definitiva. Auspicio, questo, che tuttavia - fino ad oggi - non ha trovato soddisfazione. E ora che il problema si è ripresentato, il malcontento, inevitabilmente, riaffiora. (l.a.)